



Flc Cgil_Reggio Emilia

inform@zione

Notiziario della FLC CGIL di Reggio Emilia. Responsabile: Stefano Melandri. In redazione: Roberto Bussetti, Antonio Romano, Silvano Sacconi. Sede Flc Cgil: Via Roma, 53 - Reggio Emilia - Tel 0522 457263 - Mail: flc_re@er.cgil.it - Stampa: Teorema, Via Orsi 3/D, Reggio Emilia - Agosto 2018.

n° 27 - 23/10/2021



ORGANI CO COVID

Prorogati i contratti



Frutto anche della iniziativa della FLC CGIL. Ora si stanziano risorse aggiuntive per rinnovare il Ccnl e aumentare gli stipendi del personale.

Il Governo ha prorogato il finanziamento dei contratti per l'organico aggiuntivo cosiddetto "covid", ovvero per le supplenze del personale scolastico (ata e docenti) stipulate ad inizio dell'anno scolastico per far fronte all'emergenza sanitaria. La misura è prevista dal Documento programmatico di bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e che rappresenta la misura propedeutica alla definizione della prossima Legge di bilancio per il 2022. Questa disposizione, se confermata, consentirà di dare continuità fino a giugno 2022 ai contratti già stipulati che diversamente sarebbero scaduti a fine dicembre 2021.

Si tratta di un fatto importante non solo per i supplenti interessati, ma anche per le tante scuole che grazie a questo organico rinforzato potranno proseguire le attività didattiche fino a giugno e fronteggiare così l'emergenza sanitaria. Tale previsione va nella direzione rivendicata dalla FLC CGIL con numerose iniziative, ricordiamo infatti, che già alla sottoscrizione del protocollo sicurezza del 14 agosto scorso avevamo chiesto e ottenuto l'impegno dello stesso Ministro in tal senso.

L'auspicio adesso è che la legge di bilancio in via di definizione, oltre a queste risorse aggiuntive, contenga anche i finanziamenti necessari per risolvere le altre importanti emergenze della scuola, che vanno dal rinnovo contrattuale del personale della scuola (scaduto ormai da tre anni) alla stabilizzazione del personale docente e Ata, alla riduzione del numero di alunni per classe.



Eguaglianza, cultura, partecipazione, rappresentanza parlamentare: è questa la strada per battere i fascisti.

L'attacco alla CGIL è un episodio gravissimo e una pagina letteralmente nera della nostra storia. I fascisti sono tornati, e cento anni dopo assaltano gli stessi simboli: il sindacato, cuore della partecipazione democratica dei lavoratori alla costruzione dello Stato.

IN ULTIMA L'ARTICOLO DI TOMASO MONTANARI

SCUOLA. RINNOVO DEL CONTRATTO



FLC CGIL: AUMENTO DI 340 EURO IN 4 ANNI

Ancora tutto è ancora fermo. Ci sono solo le risorse stanziare per un rinnovo (2019-2021, quindi praticamente scaduto) pari a 87 euro lorde, i sindacati, però, chiedono di più.

PAGINE 2, L'INTERVISTA A FRANCESCO SINOPOLI

150 ORE. DIRITTO ALLO STUDIO



DOMANDE ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2021

La domanda va presentata alla segreteria della scuola di servizio utilizzando l'apposito modulo. Sarà poi la scuola ad inoltrarla al dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

VEDERE PAGINE 3



STIPENDI SCUOLA.

Fic CGIL: "Aumento di 340 Euro in 4 anni"

Per il rinnovo del contratto per la scuola? Tutto ancora fermo. Le attese sono alte, le speranze di ottenere un riconoscimento economico degno di un Paese europeo no. Ci sono risorse stanziare per un rinnovo (2019-2021, quindi praticamente scaduto) pari a **87 euro lorde, i sindacati, però, chiedono di più. Per il segretario della Fic Cgil, Francesco Sinopoli, si deve partire da un dato: "I lavoratori della scuola guadagnano **343 euro lordi in meno** dei loro colleghi europei".**

Francesco Sinopoli, è partita la stagione contrattuale per la scuola. Quando si chiuderà e come?

"Attendiamo l'atto di indirizzo del governo, ma sappiamo già adesso che questo è il momento, la stagione, per dare un segnale al Paese. Non c'è niente di più esplicito del rinnovo del contratto per dire ai cittadini dove il governo intende mettere la scuola, in quale posizione su una scala gerarchica di interessi. Il Governo Draghi dice che la scuola è al centro dell'Italia, è l'ora di dimostrarlo".

Quale sarà la richiesta della Fic Cgil, che lei guida?

"Iniziamo a dire quello che oggi c'è in campo e che cosa andremo a trattare. Ci sono risorse stanziare per un rinnovo per i prossimi due anni pari a 87 euro lorde. Naturalmente non sono sufficienti e naturalmente lotteremo per portare quella cifra a tre cifre".

La strada è agevolata dall'arrivo, lo scorso 20 maggio, del Patto per l'istruzione.

"Certo, ed è all'interno di questa cornice che faremo notare le tre distanze che dovranno essere colmate con i prossimi due contratti di lavoro".

Diciamo la prima.

"Tra i lavoratori della scuola italiana, e quindi parliamo di docenti e di amministrativi, e quelli del mondo Ocse, i Paesi industrializzati, c'è una distanza retributiva media pari al 15 per cento".

La seconda distanza?

"I lavoratori della nostra istruzione patiscono un ritardo rispetto ai colleghi della pubblica amministrazione italiana di oltre 6.000 euro l'anno".

Il terzo gap, poi traiamo le conclusioni.

"Diciamo, intanto, che nel comparto istruzione oltre il 50 per cento dei dipendenti è laureato, percentuale che salirebbe e di molto se prendessimo in esame solo gli insegnanti. Bene, il comparto pubblico che per densità di lauree si può comparare è quello delle istituzioni centrali, gli statali. I lavoratori dell'istruzione scolastica, e questa è la terza e più significativa distanza, guadagnano 343 euro lordi in meno dei loro colleghi statali".

E voi volete riempire questa distanza con la chiusura del contratto 2019-2021?

"Con i prossimi due contratti, quindi da oggi al 2024".

Ci sono possibilità di riuscirci?

"Uno stipendio decoroso per gli insegnanti italiani, e oggi non è decoroso, è una questione che riguarda tutto il Paese. Lo si è capito, anche grazie e a causa della pandemia. Questo dibattito va aperto nel Paese, i tempi sono maturi".

Le risorse del Piano nazionale di resilienza e di ripresa, che per l'istruzione scolastica ammontano a più di 17 miliardi, devono essere dedicate anche al personale oltreché alle infrastrutture?

"Il Pnrr le prevede espressamente sulla formazione, capitolo decisivo. Parla di 800 milioni per formare gli insegnanti sulla didattica digitale e 1,1 miliardi per le nuove competenze e i nuovi linguaggi. La formazione dovrà essere realizzata in orario di lavoro e retribuita".

L'organico Covid lavorerà fino al 30 giugno,

questo è in Finanziaria.

"Sì, ma per ora è previsto solo per i recuperi degli studenti. Il ministero dell'Istruzione deve consentire a questa categoria di docenti di proseguire l'insegnamento oltre il 31 dicembre anche in caso di sdoppiamento delle classi. Per farlo, servono 631 milioni di euro".

Parlate di sdoppiamento delle classi perché chiedete di abbassare i limiti degli alunni in ogni aula.

"E' il presupposto per una didattica che arrivi ai ragazzi. Bisogna portare il tetto a 18-20 studenti per classe. E far tornare il tempo pieno ai livelli pre-Gelmini".

Riproporrete l'innalzamento dell'obbligo scolastico?

"Dai tre ai diciott'anni, sì".

Per fare tutto questo servono tante risorse.

"Serve colmare i ritardi, far crescere la spesa per l'istruzione di un punto del Prodotto interno lordo. Sono 17-18 miliardi in più l'anno. Un obiettivo che va raggiunto in un tempo ragionevole".

80 nuovi posti di sostegno in deroga. Saranno assegnati nei prossimi giorni



Come tutti gli anni a seguito di un'ulteriore analisi delle richieste pervenute, la commissione tecnica, ha presentato all'USR una richiesta per **ulteriori 743 posti** che sono stati tutti autorizzati.

Rispetto allo scorso anno ci sono 360

posti in più a livello regionale sul sostegno in deroga. Pertanto il totale dei posti sul sostegno quest'anno sono 12.125 per un rapporto di 1 docente ogni 1,65 alunni. Lo scorso anno il numero dei posti era 11.382 con un rapporto di 1 docente ogni 1,72 alunni.

Nel dettaglio questi nuovi posti in deroga sono stati così distribuiti: BO 163; FE 29; FC 57; MO 157; PR 79; PC 63; RA 60; RE 80; RN 55. TOTALE 743.

Con questo incremento la distribuzione complessiva per provincia è diventata la seguente: BO 2.420; FE 970; FC 869; MO 2236; PR 1.076; PC 826; RA 1.067; RE 1.696; RN 965. TOTALE 12.125



DIRITTO ALLO STUDIO 150 ORE, DOCENTI E ATA

Scadenza domanda: 15 novembre 2021

I permessi straordinari retribuiti per il diritto allo studio possono essere concessi nella misura massima di 150 ore annue individuali. Questa è la misura massima ed è da rapportare al numero di ore di servizio. La fruizione dei permessi è per anno solare: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Beneficiari dei permessi

Può presentare la domanda:

- personale docente ed educativo;
- personale Ata;
- personale con contratto d'incarico annuale per l'insegnamento della religione cattolica.

Il personale può essere assunto **sia a tempo indeterminato che determinato** (con contratto annuale o fino al termine delle attività didattiche). Nel caso di part time i permessi sono concessi in proporzione alla durata dell'incarico e delle ore di servizio.

Contingente. Il personale avente diritto alla fruizione dei permessi studio non può superare complessivamente il 3% del personale in servizio all'inizio dell'anno scolastico (l'arrotondamento è previsto all'unità superiore). Il contingente determinato sarà suddiviso proporzionalmente sulla base della rispettiva consistenza tra:

- a) docenti della Scuola dell'Infanzia;
- b) docenti della Scuola Primaria;
- c) personale educativo;
- d) docenti degli Istituti di istruzione secondaria di I grado;
- e) docenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado;
- f) personale ATA (considerato complessivamente senza distinzione per profili professionali).

Qualora rimangano posti scoperti in un ordine di scuola i posti assegnati possono passare ad un altro.

I corsi. I permessi possono essere richiesti per:

- corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio proprio della qualifica di appartenenza;
- corsi finalizzati al conseguimento di titoli di qualificazione professionale (compresi i corsi di abilitazione e di specializzazione per l'insegnamento su posti di sostegno, corsi di riconversione professionale e quelli comunque riconosciuti nell'ambito dell'ordinamento pubblico);
- corsi finalizzati al conseguimento di un diploma di laurea (o titolo equipollente)

o di istruzione secondaria;

- corsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio post-universitario.

Corsi online. Questi permessi potranno essere fruiti anche nel caso in cui le lezioni, le attività didattiche e/o di laboratorio siano erogate con il sistema della formazione a distanza sempre che, ferma restando la presentazione della documentazione relativa all'iscrizione ed agli esami sostenuti, la piattaforma comunicata dall'ente formativo preveda tali attività in orario di servizio e i dipendenti iscritti alle attività formative on line siano in grado di certificare l'avvenuto collegamento alla piattaforma durante l'orario di lavoro.

Domanda

La domanda va presentata alla Segreteria scolastica della scuola di servizio utilizzando l'apposito modulo. La scuola la inoltrerà al dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Il personale impegnato in più scuole la presenterà alla scuola che gestisce la propria situazione amministrativa e solo per conoscenza all'altra o alle altre.

Fruizione permessi

La fruizione dei permessi può essere articolata:

- permessi orario – utilizzando parte dell'orario giornaliero di servizio
- permessi giornalieri – utilizzando l'intero orario giornaliero di servizio

La fruizione dei permessi è finalizzata alla frequenza (in presenza o on line dei corsi), ivi compreso il tempo necessario per raggiungere la sede di svolgimento dei corsi.

In ogni caso la fruizione del permesso va certificata subito dopo la fruizione del permesso e comunque entro il termine stabilito dalla scuola. In caso di mancata presentazione della certificazione, i periodi di permesso utilizzati saranno considerati come aspettativa per motivi di famiglia senza assegni, con il recupero da parte dell'amministrazione delle competenze fisse corrisposte per detti periodi.

FAQ

I permessi per diritto allo studio valgono per il computo dei giorni ai fini dell'anno di prova e di formazione?

No, se vengono fruiti a giorni interi. Non incidono invece sul computo se vengono fruiti ad ore.

Il personale eventualmente assunto con contratto a tempo determinato dopo il 15 novembre, ha diritto a presentare la domanda?

Di solito, fino alla data del 15 dicembre, gli Uffici Scolastici assegnano 5 giorni di tempo dall'assunzione per la presentazione della domanda.

È possibile presentare la domanda con riserva?

Sì, se si è in attesa dell'attivazione di eventuali corsi (per esempio Tfa sostegno).

È possibile utilizzare i permessi per un corso diverso rispetto a quello indicato sulla domanda?

No, a meno che non si è esplicitamente autorizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

È possibile utilizzare il permesso sempre nello stesso giorno della settimana?

Sì è possibile. A tal proposito consigliamo al fine di consentire un'efficace organizzazione dell'istituzione scolastica, contestualmente alla prima richiesta di permesso, comunicare il piano di massima di utilizzo dei permessi. In ogni caso il personale scolastico che beneficia dei permessi ha titolo ad ottenere, compatibilmente con le esigenze di servizio, turni di lavoro che agevolino la frequenza dei corsi.

Partecipazione a concorsi o esami

Il personale mantiene comunque la facoltà di usufruire dei permessi di cui agli artt. 15, comma 1, e 19, comma 7, del CCNL/2007 (partecipazione a concorsi o esami), nonché dell'aspettativa senza assegni per motivi di studio di cui all'art. 18, comma 2, dello stesso CCNL/2007.

Permessi per aggiornamento

I permessi di cui al presente Atto sono concessi in aggiunta a quelli previsti dall'art.64 del CCNL/2007 per la partecipazione alle attività formative organizzate dall'Amministrazione o svolte dalle Università, Agenzia di supporto dell'autonomia o da enti accreditati.



f FLC CGIL Reggio Emilia



f CGI L Reggio Emilia



RECLUTAMENTO DOCENTI

Flc CGIL: "Occorre cambiare radicalmente pagina"

Facciamo il punto sulla situazione prevista a normativa vigente: l'insieme dei concorsi banditi nella primavera 2020 e le norme varate questa estate dal governo definiscono un quadro molto complesso.

Serve una riforma incentrata su percorsi di formazione abilitanti, utili ad accedere al ruolo. Garantire l'abilitazione a chi ha 3 anni di servizio e ai docenti di ruolo che vogliono abilitarsi per altro posto o classe di concorso.

CONCORSI GIÀ BANDITI E CONCLUSI OPPURE BANDITI E DA REALIZZARE

Concorso straordinario per la secondaria: completato quasi dappertutto, bandito per 32.000 posti ha prodotto graduatorie, compresi gli idonei, che si avvicinano al numero ai posti banditi. Circa 10.000 posti restano inassegnati a causa delle tante bocciature. È stato costituito con prova scritta con quesiti a risposta aperta.

Concorso STEM: nasce come un'articolazione/semplificazione del concorso ordinario, bandito per 6.129 posti è stato completato quasi dappertutto. È stato fatto con prova scritta a quiz e prova orale.

Fase straordinaria di assunzioni da GPS, ha portato all'assunzione di circa 12.000 docenti della 1 fascia GPS, perlopiù nel settore del sostegno.

Concorso ordinario primaria e infanzia: per 12.863 posti, è ancora da avviare. Si svolgerà con prova scritta con quiz (a risposta multipla), prova orale, valutazione dei titoli.

Concorso ordinario della secondaria: per 26.871 posti circa, che scaturiscono dai 33.000 previsti originariamente, meno quelli del concorso STEM, non è partito. Prevede prova scritta con quiz, prova orale e valutazione dei titoli.

Concorso straordinario abilitante: sono arrivate circa 126.000 istanze di partecipazione, non è partito. Prevede prova scritta con quiz.

CONCORSI DA BANDIRE

Nuovo concorso straordinario: procedura da tenere entro il 31 dicembre 2021, è riservato ai docenti non coinvolti nelle assunzioni da GPS, per i posti residui delle immissioni in ruolo 2021/2022, al netto degli accantonamenti per i concorsi ordinari. Può partecipare chi ha almeno tre anni anche non consecutivi negli ultimi cinque anni scolastici nella scuola statale, di cui almeno uno nella classe di concorso per la quale concorre.

È prevista una prova disciplinare, le cui caratteristiche saranno definite dal ministro dell'Istruzione. I vincitori parteciperanno, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione, anche in collaborazione con le università, che ne integra le competenze professionali e che prevede una prova conclusiva, secondo modalità definite dal decreto del ministro dell'istruzione.

ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTRO

Il 16 settembre il Ministro Bianchi ha firmato il suo atto di indirizzo per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024.

Le sue proposte in materia di reclutamento e concorsi possono essere riassunte in due punti programmatici:

Potenziare la formazione iniziale: il ministero punta a un modello formativo strutturato, stabile nel tempo ed integrato con il mondo dell'università, al fine di sviluppare in modo coerente le competenze necessarie per l'esercizio della professione docente.

Semplificare i concorsi: il ministero intende riformare il sistema di reclutamento degli insegnanti per stabilire un nuovo modello che punta da un lato alla formazione iniziale e dall'altro alla semplificazione delle attuali procedure di concorso per il personale scolastico. Si prevede una periodica continuità delle prove concorsuali, al fine di superare le difficoltà connesse alla ripresa annuale delle attività didattiche. Quindi nuovi concorsi a cadenza regolare e con logica di programmazione.

CONCORSI FUTURI

I futuri concorsi ordinari prevederanno unica prova scritta con quiz, prova orale, valutazione dei titoli. Inoltre dovranno avere una riserva di posti del 30% in favore di coloro che abbiano svolto un servizio presso le istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni scolastici, nei dieci anni precedenti.

LA NOSTRA PROPOSTA



Come FLC CGIL dal 2018 stiamo chiedendo con forza a tutti i ministri che si sono avvicinati una riforma che coniughi formazione e reclutamento in un unico sistema integrato, con un modello formativo strutturato e

costruito in collaborazione tra scuola e università. Ci convince molto l'idea di potenziare la formazione iniziale, ma è necessario connetterla direttamente con il reclutamento, perché le due cose devono camminare di pari passo.

Occorre cambiare radicalmente pagina rispetto all'attuale sistema, che svilisce la selezione del personale con concorsi a quiz e appalta la formazione in ingresso ai pacchetti da 24 CFU che si acquisiscono, o acquistano, a seconda dei casi, direttamente online.

Quindi bene puntare sulla formazione, ma con percorsi strutturati e di forte impatto professionalizzante: percorsi che diano l'abilitazione all'insegnamento a chi si forma e l'accesso all'immissione in ruolo.

Parallelamente vanno previsti analoghi percorsi abilitanti per il personale delle scuole paritarie, per il quale la normativa richiede l'impiego di personale abilitato come condizione per il riconoscimento della parità scolastica e la mancanza di abilitazione diventa elemento ostativo alla stabilizzazione del personale precario.

Infine, percorsi di formazione abilitante rivolti al personale di ruolo, in modo da garantire a chi lavora già stabilmente nella scuola come insegnante di arricchire il proprio percorso, con esperienze in altro grado di istruzione, in altra classe di concorso o in altra tipologia di posto.

Le risorse: uno degli elementi che sino ad oggi hanno ostacolato l'avvio di una riforma del reclutamento incentrata sulla formazione è stata la necessità di investire risorse economiche nella costruzione di percorsi di livello qualitativo alto, in grado di coinvolgere stabilmente professionalità e competenze scolastiche e universitarie in percorsi strutturati. L'altro aspetto è quello dei costi della formazione, che non possono essere scaricati sui precari o sui laureati, perché la formazione è un diritto costituzionalmente garantito, tanto per chi lavora, quanto per chi vuole accedere al mondo del lavoro.

Apposite risorse del PNRR vanno dunque destinate a questo scopo, nella consapevolezza che a regime serviranno risorse ordinarie che vanno reperite nelle leggi di bilancio dello Stato.

GREEN PASS. Indicazioni e chiarimenti del Ministero

Con la nota prot. n.1534 del 15/10/2021 il Capo Dipartimento Istruzione del Ministero fornisce una sintesi delle norme contenute nella Legge 24/09/2021 n.133, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° ottobre 2021 e in vigore dal 2 ottobre, riguardante l'obbligo di possesso del green pass per accedere ai luoghi di lavoro.

La norma ha integrato e in parte modificato le disposizioni già in atto nella scuola in applicazione del DL 6 agosto 2021 n. 111 e del successivo DL 10 settembre 2021 n. 122, i cui contenuti risultano di fatto riassorbiti dalla legge 133.



La nota del Capo Dipartimento, articolata per temi desunti anche dalle richieste di chiarimento pervenute dalle istituzioni scolastiche, contiene una serie di indicazioni riguardanti in particolare gli obblighi e le sanzioni previste sia carico del personale dipendente che di chi accede ad altro titolo alle strutture scolastiche, le modalità di effettuazione dei controlli (ed eventuali sanzioni per omesso controllo), con indicazioni operative sulle procedure da seguire per contestare le violazioni e per i conseguenti provvedimenti.

Di particolare rilievo le indicazioni riguardanti i casi di sospensione dal servizio a partire dal quinto giorno di assenza ingiustificata nei confronti del personale privo di certificazione. Tale sospensione ha termine nel momento in cui viene acquisito il possesso della certificazione, ma occorre anche attendere, per la ripresa del servizio, che giunga a scadenza il contratto di supplenza stipulato per la sostituzione del lavoratore sospeso, contratto che ai sensi della legge 133/2021 non può avere durata superiore a 15 giorni (art. 9 ter, comma 2).

Sempre per effetto di quanto prevede la legge 133/2021 (art. 9 ter, comma 5), **non sono più previste sanzioni amministrative** a carico del personale scolastico sprovvisto di certificazione verde.

Qualora acceda ad una struttura un lavoratore esterno privo di certificazione, la sanzione amministrativa prevista (da 400 a 1.000 euro) per tale violazione, accertata dal Dirigente Scolastico, sarà a carico del suo datore di lavoro; la sua irrogazione è di competenza del Prefetto.

Sono invece di competenza dei Direttori Regionali gli accertamenti relativi a eventuali violazioni dell'obbligo di controllo da parte dei Dirigenti Scolastici; questi ultimi accerteranno la violazione degli obblighi di controllo da parte del personale che essi stessi avranno a tal fine eventualmente delegato.

PAGAMENTO DEGLI STIPENDI ARRETRATI AI SUPPLENTI



Comunicazione sulla disponibilità delle risorse del DL 111/2021

A seguito delle numerose segnalazioni relative al mancato pagamento degli stipendi ai supplenti, il Ministero ci ha comunicato che le nuove risorse finanziarie stanziare dal DL 111/2021, al fine di integrare le disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio, saranno rese disponibili, nei prossimi giorni, dal MEF sul bilancio del Ministero dell'Istruzione, che procederà tempestivamente ad assegnare i soldi sui POS delle scuole per il conseguente pagamento dei ratei arretrati. Pertanto, dobbiamo tenere in considerazione che, prima che le scuole mettano in pagamento tutti gli arretrati, ci vorrà ancora qualche giorno di tempo.

DOCENTI NEOASSUNTI. Anno di formazione e prova

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato in data 4 ottobre la nota 30345, a firma del Direttore Generale del Personale, sulle modalità di svolgimento delle attività di formazione dei docenti neoassunti in ruolo. Come preannunciato nel corso dell'incontro di informativa svoltosi il 28 settembre scorso, la nota conferma i contenuti di quella dell'anno precedente, riproponendo il modello adottato dal 2015 in poi in applicazione del Decreto ministeriale n. 850/2015.

L'impegno formativo richiesto ai docenti neo assunti è di complessive 50 ore, comprendenti attività formative sincrone, osservazione reciproca dell'attività didattica e rielaborazione professionale. La nota riporta in una tabella le diverse quote orarie da destinare a ogni tipologia di attività, fornendo anche un elenco di temi da prendere prioritariamente in considerazione nell'anno scolastico 2021/22.

Viene ripristinata la possibilità del visiting a scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo, sospesa lo scorso anno a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid. La partecipazione a tale tipologia di attività è consentita a un contingente ridotto di docenti, che vi accederà a domanda; potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti ed è considerata, per i tempi effettivamente utilizzati, come sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi (max 12 ore).

Materiali di studio e documentazione saranno resi disponibili anche attraverso l'ambiente online della Biblioteca dell'Innovazione di Indire "al fine di supportare la progettazione e la documentazione di attività didattiche collegate ai temi dei laboratori". Come eventuale supporto alle attività di formazione vengono segnalate alcune iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione.

Nel ribadire quanto previsto negli anni precedenti circa le modalità di individuazione dei docenti tutor e dei relativi impegni operativi, viene precisato che nei casi in cui non fosse possibile individuare un tutor appartenente alla specifica classe di concorso del docente neoassunto, si potrà procedere all'individuazione di una figura "appartenente a classi di concorso affini o per settore disciplinare".

La nota riporta infine in modo molto dettagliato la casistica riguardante il personale tenuto al periodo di formazione e prova, indicando anche le situazioni in cui lo svolgimento non è richiesto, chiarendo in particolare che in caso di passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola l'anno di formazione e prova non va ripetuto.

Personale docente tenuto al periodo di prova e di formazione

- o **Neoassunti** a tempo indeterminato al primo anno di servizio
- o **Assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti** per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo
- o **Personale** che, in caso di valutazione negativa, debbano ripetere il periodo di formazione e prova
- o **Personale** che abbia ottenuto il passaggio di ruolo;
- o **Personale neoassunto su posti di cui all'art. 59**, comma 4 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, con prova disciplinare successiva secondo le disposizioni di cui al DM 242/2021. Laddove il personale abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque soggetto allo svolgimento della prova disciplinare di cui al citato comma 7 del D.L. 73/2021.

I docenti, assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/19 da DDG 85/2018 e per i quali sia stato prorogato il periodo di prova o in caso di valutazione negativa, dovranno svolgere o ripetere il periodo di formazione e prova secondo quanto previsto dalla nota AOODGPER prot. n. 41693 del 21/09/2018 - percorso annuale FIT.



Calendario Assemblee Flc Cgil ottobre - novembre 2021

Ordine del giorno: • Rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale** e questione stipendiale;
• A.S. 2021/22: **criticità** ripartenza nuovo anno scolastico; • **Elezioni RSU**.

	Istituti coinvolti	Data	Orario
7	IC Albinea_IC Don Borghi_IC RE Ligabue_IC Lepido_IC Aosta https://cgiler.zoom.us/j/92782492603?pwd=YUQ3WVdmMVBBUdEvQytFRnZZV1paZz09 ID riunione: 927 8249 2603 Passcode: 341141	martedì 26-ott	8.00/10.00
8	IC Manzoni_Cpia Reggio Sud_IC Kennedy_IC Fermi_IC Galilei https://cgiler.zoom.us/j/91956646353?pwd=SFJ0NEpQRk00OE1ubHF1K0xlcUxFT09 ID riunione: 919 5664 6353 Passcode: 425268	martedì 26-ott	8.00/10.00
9	IC Pertini 1_IC Pertini 2_IC Leonardo da Vinci_IC Einstein https://cgiler.zoom.us/j/97406390639?pwd=YklpdmZlV2hBZ1dqeDR6UTBXM29wdz09 ID riunione: 974 0639 0639 Passcode: 454321	mercoledì 27-ott	8.00/10.00
10	Convitto Nazionale Corso_IS Einaudi_Liceo Corso_IS Carrara_IS Russell https://cgiler.zoom.us/j/91722432048?pwd=NUtMT0RVZjlvZTVHeTVORStUdU1WQT09 ID riunione: 917 2243 2048 Passcode: 633977	mercoledì 27-ott	8.00/10.00
11	IS Cattaneo_IS Mandela_IS Gobetti https://cgiler.zoom.us/j/97898082478?pwd=Y1V3a1h1Zk5kNXFCZXB3Niend0Zz09 ID riunione: 978 9808 2478 Passcode: 520830	giovedì 28-ott	8.00/10.00
12	IS Canossa_IS Pascal_Liceo Scientifico Aldo Moro_IS Ariosto-Spallanzani https://cgiler.zoom.us/j/98708543877?pwd=YnVOM0xUdm1MbnpJOFM3U3ltR0RwZz09 ID riunione: 987 0854 3877 Passcode: 683845	giovedì 28-ott	8.00/10.00
13	Liceo Artistico Chierici_IS Scaruffi Levi Tricolore_IS Nobili_IS Secchi https://cgiler.zoom.us/j/92987734644?pwd=cENMU2VGL2RDRjVCZ21qbXRyeEpOQT09 ID riunione: 929 8773 4644 Passcode: 640517	mercoledì 03-nov	8.00/10.00
14	IS Zanelli_IS Motti_IS Galvani Iodi_IS Filippo Re_IS D'Arzo https://cgiler.zoom.us/j/93001551146?pwd=aWVdK1B1aHRMd3pMU0Y1WmVtN0pudz09 ID riunione: 930 0155 1146 Passcode: 820841	mercoledì 03-nov	8.00/10.00



CENTOVENTESIMO ANNI VERSARIO DELLA CAMERA DEL LAVORO DI REGGIO EMILIA

Fondata del 1901 la Camera del Lavoro di Reggio Emilia compie centoventi anni. Un traguardo importante che sarà celebrato martedì 26 Ottobre al Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Le celebrazioni del Centoventesimo inizieranno al mattino in via Farini dove avrà luogo lo svelamento di una targa commemorativa a Palazzo Ancini, sede storica della Camera del Lavoro già luogo simbolo delle violenze squadriste che nel 1921 la incendiavano dando inizio anche nella nostra città ad uno dei periodi più bui della nostra storia.

“Un momento che per noi acquista nuovo valore simbolico anche alla luce dell’assalto neofascista alla sede della Cgil romana dello scorso 9 ottobre – ha ricordato in conferenza stampa Cristian Sesena, Segretario Cgil Reggio Emilia insieme a Valerio Bondi ed Elena Strozzi della Segreteria – ; i simboli che ci accompagnano in questo centoventesimo anniversario sono molti: la scelta del Logo che caratterizza l’evento infatti contiene al suo interno l’R60, il trattore delle Reggiane, a ricordare la storica occupazione del 1951 che ricorre quest’anno”.

Simboli che trovano linfa nel ricco programma che caratterizzerà la giornata del 26 in un susseguirsi di riflessioni sulla linea del tempo, tra passato presente e futuro.

La mattina sarà dedicata alla storia del sindacato attraverso i centovent’anni che lo hanno condotto all’oggi, con un focus storico a cura di Luca Baldissara, docente dell’Università di Pisa e del giornalista Gabriele Polo.

La discussione si sposterà poi nel presente, con l’intento di delineare il futuro prossimo della nostra città caratterizzato da forti cambiamenti sociali e nuovi investimenti, in una tavola rotonda con il sindaco Luca Vecchi, la Prefetta Iolanda Rolli e il segretario della Camera del Lavoro Cristian Sesena, moderati in una tavola rotonda dalla giornalista Margherita Grassi.

Il pomeriggio avrà invece un respiro di carattere nazionale. Sono previste tre lectioes magistrali a cura di tre tra i più acuti esponenti del panorama culturale italiano.

La giornata terminerà con un intervento di **Maurizio Landini**, segretario generale della CGIL intervistato dalla giornalista Laura Berlinguer.

L’evento è aperto alla cittadinanza su prenotazione e sarà visibile in diretta sui canali facebook e you tube di Cgil Reggio Emilia.

Per prenotare è possibile scrivere a re.info.segreteria@er.cgil.it

Ai sensi della normativa vigente sarà richiesto il green pass per assistere all’evento.

1901 | 2021

CENTOVENTESIMO CAMERA DEL LAVORO DI REGGIO EMILIA

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING SUI NOSTRI CANALI  

MATTINO

◆ ORE 9:15 REGISTRAZIONE INGRESSI

◆ ORE 10:00 APERTURA della GIORNATA e FOCUS STORICO

La storia della Camera del Lavoro di Reggio Emilia tra passato e presente

LUCA BALDISSARA Storico - Università di Pisa
dialoga con **GABRIELE POLO** Giornalista

◆ ORE 11:30 DIBATTITO

Un nuovo modello sociale è possibile? Il ruolo della CGIL nella città che cambia

IOLANDA ROLLI Prefetta Reggio Emilia
CRISTIAN SESENA Segr. Gen. CGIL RE
LUCA VECCHI Sindaco Reggio Emilia
Modera **MARGHERITA GRASSI** Giornalista

◆ ORE 13:30 PAUSA

◆ In occasione del 120° verrà svelata una targa commemorativa presso la sede storica della CGIL a Palazzo Ancini

POMERIGGIO

LECTIO MAGISTRALIS: RIFLETTERE SUL PRESENTE PER COSTRUIRE IL DOMANI

◆ ORE 15:00

RIVOLTA. Esperienze di conflitto per riconnettere la politica all’esistenza

DONATELLA DI CESARE
Filosofa - Università La Sapienza

◆ ORE 16:00

DOMINIO. Evoluzioni della lotta di classe nella società neoliberalista

MARCO D'ERAMO
Sociologo e Giornalista

◆ ORE 17:00

CULTURA. “L’urlo degli uomini in faccia al loro destino”

TOMASO MONTANARI
Storico dell’arte e Rettore Univ. Stranieri Siena

◆ ORE 18:00 INTERVISTA

MAURIZIO LANDINI
Segretario Generale CGIL
Intervistato da **LAURA BERLINGUER** Giornalista

26 | OTTOBRE | 2021

CENTRO INTERNAZIONALE
LORIS MALAGUZZI
VIALE RAMAZZINI - REGGIO EMILIA



#120diquestianni

PER INFO E PRENOTAZIONI: re.info.segreteria@er.cgil.it
Tel 0522.457238/237 **È RICHIESTO IL GREEN PASS**

TEOREMA SOCIETÀ DI SERVIZI DELLA CGIL DI REGGIO EMILIA CONVENZIONATA CON IL CAF CGIL EMILIA ROMAGNA

TEOREMA RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

PER LA COMPILAZIONE
DELLE DICHIARAZIONI
DEI REDDITI
MODELLO 730

ASSUNZIONE A
TEMPO DETERMINATO

REQUISITI MINIMI RICHIESTI:

- DIPLOMA di ragioneria/analista contabile/maturità scientifica
- CONOSCENZE INFORMATICHE di base

Inviare CURRICULUM ENTRO
20 NOVEMBRE 2021

a: re.info.teorema@er.cgil.it

I CANDIDATI RITENUTI IDONEI ALLA PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE VERRANNO CONTATTATI





FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

PINO OLIVERIO
cell. 335 5771131;
pino.oliverio@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457276;
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI (Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)
Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)
Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)
Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

LA VIA PER LA DEMOCRAZIA

Eguaglianza, cultura, partecipazione, rappresentanza parlamentare: è questa la strada per battere i fascisti



di **TOMASO MONTANARI**

L'attacco alla Cgil è un episodio gravissimo e una pagina letteralmente nera della nostra storia. I fascisti sono tornati, e cento anni dopo assaltano gli stessi simboli: il sindacato, cuore della partecipazione democratica dei lavoratori alla costruzione dello Stato. Che è come dire la condizione stessa perché in Italia esista una democrazia costituzionale. Da tempo, in pochi denunciavamo il ritorno dei nuovi fascisti e la gravissima compromissione di grandi partiti politici con quella storia: che non è affatto finita.

Essere antifascisti oggi vuol dire innanzitutto attuare la Costituzione della Repubblica. Si combatte il consenso al fascismo attuando l'articolo 3 della Costituzione: vera, sostanziale, eguaglianza fra uomini e donne, fra persone di pelle bianca e di pelle nera, valorizzazione delle differenze e redistribuzione della ricchezza, in un Paese sfigurato sempre di più dall'abisso che separa ricchi e poveri. C'è un altro articolo della Costituzione che è davvero fondamentale per combattere il nuovo fascismo ed è l'articolo 9: **la Repubblica che promuove lo sviluppo della cultura**. Concetto Marchesi nella Costituente diceva che è la scuola, che è la cultura, il vero presidio della nazione. Quell'articolo fu voluto dai grandi antifascisti che ci liberarono dal ventennio: tra di essi Piero Calamandrei, che aveva partecipato alla vita del Circolo di cultura dei fratelli Rosselli, finito nel dicembre del '24 con un grande rogo di libri. Il fascismo brucia la cultura: il fascismo si combatte con più cultura. Non intesa come mercato che produce clienti e consumatori, ma come pieno dello sviluppo della persona umana che produce umani e cittadini capaci di partecipare alla vita democratica.

In questo momento il Parlamento è muto e irrilevante nella vita politica, il governo è nelle mani di un solo uomo della provvidenza: una situazione pericolosa, in cui il conflitto che non è agito nelle aule parlamentari rischia di prodursi nelle piazze, strumentalizzato dalla peggior destra fascista. Eguaglianza, cultura, partecipazione, rappresentanza parlamentare: è questa la strada per battere i fascisti.

Tomaso Montanari è il rettore dell'Università per stranieri di Siena



CGIL VACCINIAMOCI

PER NOI STESSI, PER GLI ALTRI

IL VACCINO

- È uno strumento che salva se stessi e gli altri
- È una responsabilità sociale e collettiva
- È un diritto che deve essere garantito ai cittadini e alle cittadine del mondo

PER SCONFIGGERE LA PANDEMIA SERVE

- Una legge sull'obbligo vaccinale
- La piena applicazione dei Protocolli Covid nei luoghi di lavoro. Vanno rafforzati non indeboliti. Mantenere mascherina, distanze e sanificazione
- Il potenziamento delle misure di tracciamento con la gratuità dei tamponi se obbligatori, contenimento e sorveglianza sanitaria

L'INFORMAZIONE SERVE PER SUPERARE PAURA E DUBBI

Diamo vita a una grande campagna di assemblee nei luoghi di lavoro sul valore e sull'utilità dei vaccini e dei Protocolli Covid